

## **ASSODIPRO**

### **<< ATTIVITA' IN SENO ORGANISMO EUROPEO EUROMIL - MEETING NATO 14/03/07 >>**

Prima di proseguire all'elaborazione delle attività di EUROMIL, gradirei enfatizzare il contributo e lo sforzo di EUROMIL per l'integrazione tra le associazioni dei soldati provenienti dal "Patto di Varsavia". I contatti furono stabiliti molto tempo fa dai padri fondatori di EUROMIL. Questo fondò il credo necessario ad integrare queste associazioni nelle strutture di EUROMIL nei primi anni 90. Si riconosce il suo ruolo, che attraverso una prima integrazione degli stati centro-orientali Europei, EUROMIL vorrebbe contribuire al supporto di costruzione di strutture democratiche particolarmente nella catena di comando delle Forze Armate. Incrementare la comprensione reciproca fra tutti gli stati europei nel trattare con equità comune problemi militari, sociali e professionali è stato molto più che manifestato attraverso questo sviluppo. EUROMIL ha sviluppato il dialogo tra militari di tutti i gradi per poter discutere congiuntamente problemi nel campo di riforme sociali e professionali attinenti ai membri delle Forze Armate. Noi troviamo necessario lo scambio di opinioni su importanti sviluppi nazionali delle conseguenze socio-economiche di queste riforme. Ancor più importante è il fatto che, le ben stabilite associazioni militari professionali, e i sindacati all'interno di EUROMIL hanno incoraggiato, consigliato ed aiutato l'impostazione di associazioni militari in queste nazioni, nelle quali le strutture e le capacità delle costruzioni della difesa dovevano essere riformulate. Lo scambio di informazione è fino ad oggi il più importante strumento di EUROMIL. Vedo qui parallelamente un partenariato EURO-ATLANTICO di Cooperazione e Consiglio NATO, al quale oggi ho l'onore di rivolgermi.

### **CONTRIBUTO ALLA RIFORMA DELLA DIFESA**

Ad illustrare il nostro contributo alla riforma della difesa ci sono importanti punti di riferimento che vale la pena menzionare. Una pietra miliare significativa è stata l'affiliazione ad EUROMIL di associazioni di soldati professionali della Repubblica Democratica Tedesca, chiamata VBS. La VBS fu la prima organizzazione di soldati del territorio del Patto di Varsavia nel 1901. Questa associazione decise subito dopo di terminare

la sua adesione ad EUROMIL perché il suo esecutivo raccomandò ai suoi membri di aggregarsi all' associazione delle FF.AA. della Germania Federale DBwV. Equamente significativa fu l' ammissione dell' associazione Delle Forze Permanenti della Difesa di tutti i Gradi Irlandese, (PFORRA) come nuovo membro nel 1990, che fu notevole in due aspetti: non solo per il fatto che l' Irlanda fosse un paese non facente parte della NATO ma bensì perché i soldati Irlandesi da quando fu fondato il loro esercito (60 anni fa), non avevano mai avuto l' opportunità di essere rappresentati nei termini di loro interesse. Nonostante la costituzione Irlandese preveda il diritto di associazione, era proibito ai soldati secondo leggi militari perfino parlarne in pubblico. La bozza dello statuto per le associazioni militari fu firmata da più di 5000 soldati e posta all' attenzione del Ministro della Difesa. Il ministro non fece nessun commento circa la proposta bensì fece una nuova proposta di legge. Ne è seguita la formazione di una associazione di tutti i gradi ad eccezione degli ufficiali per un numero totale di iscritti, nel dicembre 1989, di 6000 soldati. PFORRA oggi giorno conta 8200 iscritti.

Notevole fu anche l' iscrizione della associazione soldati professionisti della CSFR (Federazione della Repubblica Ceca e Slovacca) durante il 57° Presidium Meeting nel 1992. Presenti a quel meeting per la prima volta, membri della associazione Russa "Schild", con loro sede a Mosca. Furono ammessi con lo status di osservatori ed integrati in EUROMIL, nel 1994 con il nome corrente "Sindacato per tutti i militari Russi in servizio". Il primo Presidium Meeting di EUROMIL fu tenuto a Mosca nel 1997. Successivamente si presentarono affiliazione di associazioni formate da militari professionisti dalla Bulgaria, Ungheria, Slovenia, Ucraina, Lituania, Polonia e F.Y.R.O.M. (Romania). Il punto centrale di discussione all'epoca (tuttora attuale) le misure sociali nei sistemi pensionistici adottati nel contesto della riduzione delle Forze Armate.

Un altro storico successo è dovuto all' impegno di EUROMIL ed in particolare l' Associazione delle Forze Armate della Germania Federale, nella creazione in Russia, di un ente con importanti intendimenti finanziari ed idealistici, il Grande Istituto Caterina, esattamente dieci anni fa. Fu fondato per promuovere un reciproco intendimento di filosofie guida tra ufficiali tedeschi e russi. Oggi giorno istruisce 6000 ufficiali russi in parecchi campi, es. legge, politica, studi di economia e commercio.

I successivi passi di allargamento di EUROMIL, si può dire hanno sicuramente alterato il bilanciamento di rappresentanza all'interno di EUROMIL. Le associazioni membro di EUROMIL sono lo specchio delle strutture politiche e professionali dei paesi di origine come le speciali condizioni che prevalgono per il personale militare nei singoli paesi. Il vantaggio e la forza di differenti interessi in EUROMIL è principalmente riflessa nella richiesta di incremento per la rappresentanza e pressione politica delle associazioni membro, su un livello internazionale verso tutti gli aspetti sociali di sicurezza.

### **Questo è il motivo per il quale siamo qui oggi.**

Secondariamente, è ben acclamato nella richiesta per una riforma e professionalità delle strutture di EUROMIL per le quali si sta prendendo una decisione .

### **Diritti fondamentali**

Il criterio fondamentale di affiliazione di EUROMIL è l'adesione delle associazioni membro al concetto di "cittadini in uniforme". Come "cittadini in uniforme", il personale delle forze armate è titolato agli stessi diritti e libertà come tutte le altre persone, anche se sottoposto a limitazioni imposte dal servizio militare.

Vorrei enfatizzare che EUROMIL all'interno delle associazioni membro, ha sempre sostenuto che gli stati sovrani hanno la prerogativa per determinare quali sono le limitazioni necessarie circa i diritti del personale delle forze armate, sempre che le limitazioni siano in accordo con gli standard dei diritti umani, regolate da leggi e giustificate da obiettivi legittimi. Il diritto di associazione del personale militare deve essere garantito dal governo Europeo, in tal caso i militari stessi potranno formare associazioni professionali che tutelerebbero i loro interessi e giocare un ruolo attivo.

A questo punto vorrei ricordare la Raccomandazione 1743 del Consiglio Europeo: " Diritti Umani nelle Forze Armate", adottata nel 2005 e discussa quest'anno a livello Ministri. In aggiunta vorrei attirare la vostra attenzione sul nostro progetto comune con DCAF (Centro di Ginevra per il

Controllo Democratico delle Forze Armate) e l' OSCE. EUROMIL ha organizzato delle tavole rotonde in Germania, in Romania ed Azerbaijan discutendo le migliori professionalità delle associazioni militari e i diritti umani standards nelle Forze Armate. Il progetto culminerà in un manuale completo intitolato “ Diritti Umani nelle Forze Armate “ e, sarà pubblicato dall'OSCE quest'anno.

Proseguendo, vorrei menzionare la nostra regolare presentazione del concetto dei diritti umani di EUROMIL, alla Scuola NATO di Oberammergau ed al NATO Defence College a Roma di fronte a NCO e a corsi di addestramento per Ufficiali. Questa cooperazione con la NATO è stata molto fruttuosa nel passato e continuerà con regolari scambi nel futuro.

## **Politica Sociale**

Servire le Forze Armate dovrebbe essere una esperienza molto importante per ogni membro delle Forze Armate. La professione militare e le attività civili viaggiano di pari passo l'una con l'altra su termini uguali e godono degli stessi diritti. Le condizioni di servizio devono avere una dimensione sociale.

Praticamente, le associazioni individuali hanno priorità molteplici di politiche sociali. Tuttavia, sono state completamente d'accordo al congresso di EUROMIL nella dichiarazione di Budapest (2004) sui seguenti obiettivi comuni:

EUROMIL vuole in modo formale un aggiornamento circa la legislazione e l'impiego sociale per il personale in servizio e loro dipendenti in tutta Europa.

Questo significa mettere in piedi una struttura socialmente fondamentale che comprenda misure di protezione sociale per garantire sicurezza contro gli incidenti e malattie per lavoro e, fornendo al personale strutture equiparate secondo l'età, addestrandolo e dare le opportunità per l'avanzamento.

Per salvaguardare ed assicurare le attrattive delle forze armate gli orari di lavoro devono essere regolati da accordi vincolanti, includendo il compenso per gli straordinari usando come minimo standard la Direttiva Europea sull'Orario di Lavoro. La chiave è che i militari lasciando le Forze Armate alla fine della carriera o di contratti a termine vengono

reintegrati nell'impiego civile senza alcuna perdita nella loro posizione sociale.

Le Forze Armate Moderne danno ai propri militari sia in efficacia che in abilità, la padronanza di complesse apparecchiature. L'educazione e l'addestramento devono essere orientati attraverso i compiti delle Forze Armate. Essenziali e importanti ad esempio sono: briefings politici, religiosi e sociali circa le aree ove sono dislocati in accordo agli standards professionali dei civili.

Inoltre, dato l'alto grado di mobilità dei militari, la gestione del personale deve dare la massima importanza alla situazione della famiglia. La durata delle missioni all'estero è un elemento imperativo. Un dettagliato sistema di cure **PRIMA, DURANTE** e **DOPO** le missioni per ridurre danni fisici e psicologici, è di vitale importanza. L'associazione guida di EUROMIL "Nuovi Veterani" ha sviluppato un modello comune che può essere usato dalle associazioni per informare e fare pressioni politiche sui propri governi.

Concludendo, vorrei ricordare lo sforzo e l'impegno di EUROMIL nel considerare con eguaglianza nel genere i problemi nelle Forze Armate. Supportato con successo dalla Associazione delle Forze Armate della Germania Federale, il caso C-285/98 "Tanja Kreil" ha fatto storia stabilendo la possibilità di accesso, a tutte le carriere militari, per le donne delle Forze Armate Tedesche.

### **Qualche sguardo al futuro**

Statisticamente e in accordo con dati del Gruppo di Crisi Internazionale, dopo la dissoluzione dell'Unione Sovietica, il totale dei conflitti è diminuito. Tuttavia il totale delle operazioni militari internazionali, dopo il tragico evento di New York, è in aumento. Ciò significa che i nostri soldati stanno affrontando rischi sempre maggiori e sempre più spesso come attualmente in Afghanistan, Iraq, Libano, Sudan ed altrove nel mondo. Le conseguenze di ciò, sono state verificate e confermate in un crescente stress sulla salute e la psiche che coinvolge gli interi nuclei familiari. Secondo una dura stima da parte del Dipartimento Americano delle Relazioni dei Veterani il Disturbo da Stress Post-Traumatico affligge 260.000 soldati di tutte le guerre (dal Vietnam ad oggi).

([www.neptsd.va.gov](http://www.neptsd.va.gov)) Solo 200.000 hanno ricevuto cure fino ad ora.

Circa 50.000 soldati rientrati dall'AFGHANISTAN e dall'IRAQ stanno cercando cure per il PTSD e, più di 100.000 sono in cura presso i centri di salute mentale.

Onorevole Presidente, Sig. Segretario Generale, Onorevoli Ambasciatori, Signore e Signori, mi appello a voi affinché la standardizzazione non debba essere vista solo nei termini di riforma industriale e della difesa. Sarà necessario assicurare degli standard sociali in materia di struttura logistica e assistenza sanitaria durante l'impiego di tutto il nostro personale militare. Ciò è vitale per il morale delle truppe e l'immagine delle forze armate nel futuro. Un dialogo sociale, salutare e regolare tra i Ministri della Difesa e i membri delle nostre associazioni è vitale per discutere preoccupazioni e problemi dovuti alla nascita di truppe multinazionali. Particolarmente io penso al recente insediamento delle forze NRF o dei gruppi di battaglia dell'Europa Unita. Sarà necessario fare qualsiasi sforzo e promuovere lo sviluppo di uno status legale comune per le truppe (come proposto dalla EU nella raccomandazione n° 759 circa l'implemento delle strategia di sicurezza Europea adottata dall'assemblea WEU nel 2006. Onorevole Presidente, Sig. Segretario Generale, Onorevoli Ambasciatori, Signore e Signori, se al personale militare sono garantiti i moderni diritti umani e gli standards sociali, individualmente i soldati saranno messaggeri di ciò durante missioni internazionali. EUROMIL promuove questa idea democratica e semplifica una riforma indipendente della Difesa e piena di successo.

**Le parole dette contano.**